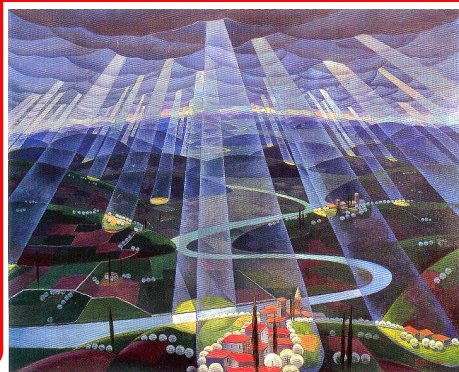




**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvieto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

01  
**GIUGNO**  
**2025**  
**7<sup>^</sup>DOMENICA**  
**DI PASQUA**  
**ASCENSIONE**  
**-C-**

## LO SPORT EDUCA

Vincere il campionato è un traguardo che si raggiunge al termine di un **lungo percorso**, dove ciò che conta di più non è l'exploit di una volta, o la prestazione straordinaria di un campione.

Il campionato lo vince **la squadra**, e quando dico "squadra" intendo **sia i giocatori, sia l'allenatore con tutto il team, sia la società sportiva**.

È importante anche dal **punto di vista sociale**. Sappiamo quanto il calcio sia **popolare** in Italia e praticamente in tutto il mondo. E allora, anche sotto questo profilo, mi sembra che il valore sociale di un avvenimento come questo, che supera il fatto meramente tecnico-sportivo, è l'esempio di una squadra – in senso lato – che **lavora insieme**, in cui **i talenti dei singoli** sono messi al **servizio dell'insieme**.

E poi c'è **l'aspetto educativo**.

Purtroppo, quando lo sport diventa business, rischia di perdere i valori che lo rendono educativo, e può diventare addirittura dis-educativo.

Su questo bisogna vigilare, specialmente quando si ha a che fare **con gli adolescenti**.

Faccio appello ai genitori e ai dirigenti sportivi: bisogna stare bene attenti alla **qualità morale dell'esperienza sportiva** a livello agonistico, perché c'è di mezzo la crescita umana dei giovani.

Penso che ci siamo capiti, e non c'è bisogno di tante parole.

(Papa Leone ai dirigenti e giocatori del Napoli, 27.05.2025)



**TEMPO**  
**DI PASQUA**

|                                                                                      |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Lo sport educa.....                                                                  | pag 1 |
| Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori (cfr 1Pt 3,15-16) ..... | 2     |
| Commento al Vangelo.....                                                             | 3     |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....                                                       | 4     |

## Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori (cfr 1Pt 3,15-16)

Troppo spesso oggi la comunicazione **non genera speranza**, ma paura e disperazione, pregiudizio e rancore, fanatismo e addirittura odio. Troppe volte essa semplifica la realtà per suscitare reazioni istintive; usa la parola **come una lama**; si serve persino di informazioni false o deformate ad arte per lanciare messaggi destinati a **eccitare gli animi, a provocare, a ferire**. Ho già ribadito più volte la necessità di **“disarmare”** la comunicazione, di purificarla dall'aggressività. Non porta mai buoni frutti ridurre la realtà a slogan. Vediamo tutti come – dai talk show televisivi alle guerre verbali sui social media – rischi di **prevalere** il paradigma della **competizione**, della **contrapposizione**, della volontà di **dominio** e di **possesso**, della **manipolazione** dell'opinione pubblica.

... **Sperare**, in realtà, **non è affatto facile**. Diceva Georges Bernanos che *«sperano soltanto coloro che hanno avuto il coraggio di **disperare delle illusioni e delle menzogne**, nelle quali trovavano una sicurezza e che scambiavano falsamente per speranza. [...] La speranza è un rischio che bisogna correre. E il rischio dei rischi»*.

La speranza è una virtù **nascosta, tenace e paziente**. Tuttavia, per i cristiani sperare non è una scelta opzionale, ma una condizione imprescindibile. Come ricordava Benedetto XVI nell'Enciclica **Spe salvi**, la speranza non è passivo ottimismo ma, al contrario, una virtù capace di cambiare la vita: «Chi ha speranza vive diversamente; **gli è stata donata una vita nuova**».

... la speranza dei cristiani ha un volto, il volto del **Signore risorto**. La sua promessa di essere **sempre con noi** attraverso il **dono dello Spirito Santo** ci permette di sperare anche contro ogni speranza e di vedere le **briciole di bene** nascoste anche quando tutto sembra perduto.

... Sogno una comunicazione che sappia renderci **compagni di strada** di tanti nostri fratelli e sorelle, per **riaccendere** in loro la speranza in un tempo così travagliato. Una comunicazione che sia

capace di **parlare al cuore**, di suscitare non reazioni passionali di chiusura e rabbia, ma **atteggiamenti di apertura e amicizia**; capace di **puntare sulla bellezza e sulla speranza** anche nelle situazioni apparentemente più disperate; di generare impegno, empatia, interesse per gli altri. Una comunicazione che ci aiuti a *«riconoscere la **dignità di ogni essere umano** e [a] prenderci cura insieme della nostra casa comune»* (Lett. enc. *Dilexit nos*, 217).

... Vi lascio alcune **tracce di vita interiore**.

- ⇒ Essere **miti** e non dimenticare mai il volto dell'altro; parlare al cuore delle donne e degli uomini al servizio dei quali state svolgendo il vostro lavoro.
- ⇒ Non permettere che le reazioni istintive guidino la vostra comunicazione. **Seminare** sempre **speranza**, anche quando è difficile, anche quando costa, anche quando sembra non portare frutto.
- ⇒ Cercare di praticare una comunicazione che sappia **risanare** le ferite della nostra umanità.
- ⇒ Dare spazio alla **fiducia del cuore** che, come un fiore esile ma resistente, non soccombe alle intemperie della vita ma sboccia e cresce nei luoghi più impensati: nella speranza delle madri che ogni giorno pregano per rivedere i propri figli tornare dalle trincee di un conflitto; nella speranza dei padri che migrano tra mille rischi e peripezie in cerca di un futuro migliore; nella speranza dei bambini che riescono a giocare, sorridere e credere nella vita anche fra le macerie delle guerre e nelle strade povere delle favelas.
- ⇒ Essere testimoni e promotori di una comunicazione **non ostile**, che diffonda una cultura della cura, costruisca ponti e penetri nei muri visibili e invisibili del nostro tempo.
- ⇒ Raccontare storie **intrise di speranza**, avendo a cuore il nostro comune destino e scrivendo insieme la storia del nostro futuro.

(Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata delle Comunicazioni sociali 01.06.2025)

Il Vangelo ci parla dell'Ascensione dopo quaranta giorni dal mattino di Pasqua. È questo un tempo simbolico che racchiude tutto il tempo fino ad oggi e tutti i secoli che verranno.

Nel giorno di Pasqua, la potenza scesa dall'alto che ha ridato vita al corpo di Cristo è penetrata anche nel grande corpo di tutta l'umanità. È per questo che Gesù lo troviamo **in quella voce** che viene dal più profondo del nostro cuore: "Sono risorto e adesso sono sempre con te!".

I segni antichi della presenza di Dio: la montagna, le nubi, il cielo, non servono più. Dio non si fa trovare in

### **Sarete rivestiti di potenza dall'alto (Lc 24,49)**

un luogo, ma **nelle persone**: nei testimoni di Cristo vivo e risorto lungo la storia a partire

dagli apostoli e nei loro successori, nei martiri di ieri e di oggi, nei profeti della speranza sparsi ovunque nel nostro mondo disperato.

Cristo risorto risplende **nella Parola** in lui totalmente incarnata, seme caduto in terra, fatto fango da cui il Padre ricrea la nuova vita di tutti noi con la potenza del suo Spirito. Spirito d'amore che ci è dato come una nuova anima e ci trasforma in un solo Uomo **per l'amore reciproco** che circola tra noi. Ci fa carne della sua stessa carne per il pane spezzato sull'unica mensa a cui tutti siamo invitati, preludio delle nozze eterne e definitive. Scorrerà nelle nostre vene lo stesso sangue di Gesù versato come vino nuovo dalla croce su di noi per attrarci e trasformarci in Lui.

Nell'Ascensione Gesù non se ne va, non sparisce tra le nubi, perché ormai **si è identificato con ognuno di noi**.

### **POTEVO ASCOLTARE PERFETTAMENTE... CON IL CUORE**

*Sono portatrice di handicap **uditivi e visivi**, risultato di una malattia che mia madre ha contratto durante la gravidanza.*

*Man mano che crescevo, mi rendevo conto che **ero diversa** dagli altri.*

*Mi sentivo emarginata e soffrivo molto. Volevo partecipare, aiutare, ma le persone attorno a me spesso mi mettevano da parte, dicevano che non ero capace e che non sarei mai riuscita.*

*A 25 anni sono stata invitata a partecipare ad un incontro tenuto da un sacerdote per persone con difficoltà uditiva come me. Lui aveva in mano una pagina del Vangelo che cercava di spiegare con molta difficoltà perché non conosceva il linguaggio dei segni. Mi sono **offerta di aiutarlo** e ho illustrato le parole di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Quando l'incontro si è concluso, ho riflettuto su quelle parole: dovevo **incominciare ad amare come Gesù**, a perdonare come Gesù.*

*Ho cominciato a partecipare a degli incontri insieme ai giovani, cercando di mettere in pratica il Vangelo.*

*La domanda che mi ero posta tante volte "Perché, mio Dio?" ha trovato finalmente risposta: "Per meglio amare Dio, sarò un **Suo strumento di amore** nel mondo". Ho capito quanto fosse importante vedere e ascoltare con il cuore.*

*Ora sono insegnante e, da quando ho cominciato questo lavoro, ho sentito l'esigenza di **impostare la mia attività in maniera nuova**. Lavoravo in una scuola per persone con deficit uditivi, collaboravo per introdurre un metodo centrato sulla cultura della persona sorda, utilizzando il linguaggio dei segni con l'appoggio della lingua portoghese. Parallelamente, cercavo di adottare un altro metodo, basato sull' "**arte di amare**", che mi diceva di amare tutti, amare per prima, "farmi uno" con ciascuno, cosicché ogni allievo si sentisse una persona speciale.*

(R.A., Brasile)

## LE NOSTRE PRIORITÀ DICONO CHI SIAMO.

La solenne processione, che attraversa le vie del paese, apre le iniziative con cui questa settimana la comunità di Mugnano celebra il Giubileo del Santissimo Crocifisso.

Sulla strada è ambientata anche la parabola più graffiante del Vangelo, commentata da Papa Leone nell'udienza di mercoledì 28 maggio.

“La vita – spiega – è fatta di incontri. Davanti alla fragilità e alla debolezza dell'altro possiamo decidere cosa fare: prendercene cura o fare finta di niente”.

Il sacerdote e il levita, mossi dal pensiero che “il proprio viaggio debba avere la priorità”, sono abitati dalla fretta che “impedisce di provare compassione”.

Un samaritano, invece, si ferma e gli si fa vicino. Del resto, “se vuoi aiutare qualcuno non puoi pensare di tenerti a distanza, ti devi coinvolgere”.

Ai piedi del Crocifisso “la memoria di tutte le volte in cui Gesù si è fermato per prendersi cura di noi ci rende più capaci di compassione”. Davanti alla tragedia di Gaza come di Kiev. Davanti all'incontro con l'altro, dove “veniamo fuori per quello che siamo”.

don Ivan, Vescovo

**SABATO 31/05/2025: VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**  
18:30 - Soccorso: *Leonardo Volpi e Giuseppa Ragni*

**DOMENICA 7<sup>A</sup> DI PASQUA: 01/06/2025**

**ASCENSIONE DEL SIGNORE**

**59 GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**

ore 09:30 - Soccorso: *Terzilio Rubeca.*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**LUNEDÌ 02/06/2025**

ore 18:30 - VILLA: *Ottavio Pasquoni - ann*

\*\*\*\*\*

**MARTEDÌ 03/06/2025: Ss CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI, M-R**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MERCOLEDÌ 04/06/2025**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**GIOVEDÌ 05/06/2025: S. BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE, M-R**  
**GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE A COLLEVALENZA**

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**VENERDÌ 06/06/2025**

ore 18:30 - Soccorso: *Luciana e def. Fam.*

**Sabato 07/06/2025: Chiesa Santa Lucia: 9:00 - 12:45**  
**ASSEMBLEA DIOCESANA**

**SABATO 07/06/2025**

18:30 - Soccorso: *Elvira ed Ennio Ragni*

**DOMENICA: 08/06/2025**

**PENTECOSTE**

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211**  
**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**  
**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**  
**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**  
Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)  
Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

Recapiti